AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

LISTE DI ATTESA: D'ALBERTO, "SI CONFERMA PER ABRUZZO ASSEZNA POLITICA SANITARIA, EMERGENZA A TERAMO"

23 Febbraio 2026



TERAMO – "I dati pubblicati dal Sole 24 ore sulle liste d'attesa, così come emergono dalla nuova piattaforma nazionale di monitoraggio attivata dall'Agenas, purtroppo, non ancora consultabile dai cittadini nell'ultima versione, confermano la totale assenza di una politica sanitaria sul territorio regionale. Assenza che si traduce, troppo spesso, nel mancato riconoscimento di quel diritto alla salute costituzionalmente garantito.

Lo afferma in sindaco di Teramo, Gianguido D'Alberto, alla luce dei dati anticipati dal Sole 24 ore, dove emergono le gravi lacune proprio della Asl teramana (QUI LINK). I dati sono relativi ad un panel di 8 prestazioni sentinella, che evidenziano come l'Abruzzo sia tra le Regioni con le maggiori criticità, risultando la peggiore in Italia per quattro delle 8 prestazioni (colonscopia totale – con endoscopio flessibile; gastroscopia – esofagogastroduodenoscopia; TAC del torace; prima visita dermatologica). Tra le ASL, in particolare, quella di Teramo l'alert riguarda l'ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici, per i quali vengono indicati tempi di attesa fino a 861 giorni per le prestazioni che dovrebbero essere erogate massimo in 120 giorni e di 45 giorni per quelle in classe breve (entro 10 giorni), per la gastroscopia – esofagogastroduodenoscopia, con tempi di attesa che per le prestazioni entro 120 giorni si dilatano fino a 465 giorni, per la TAC del torace, dove si arriva a 191 giorni invece dei 120 previsti.

LA NOTA

Per quanto riguarda la ASL di Teramo, in particolare, proprio i dati relativi alle liste d'attesa erano tra quelli che mi avevano spinto ad esprimere, in sede di comitato ristretto, un giudizio critico nei confronti della governance aziendale.

Senza voler gettare la croce addosso a nessuno, nella consapevolezza che le liste d'attesa discendono da una molteplicità di fattori, è evidente come serva un netto cambio di passo. Sulla sanità non possono consumarsi scontri politici. La conflittualità registrata anche nel corso dell'ultima commissione di vigilanza ha fatto emergere, ancora una volta, come a prevalere oggi siano logiche di partito. Serve, al contrario, un'assunzione di responsabilità collettiva che guardi solo al bene delle nostre comunità.

Nonostante i correttivi annunciati in questi anni da Regione e ASL ad oggi dobbiamo prendere atto che siamo molto indietro sulle liste d'attesa, con tutto ciò che questo comporta per la salute dei cittadini – conclude il primo cittadino – e questa situazione è ancora più grave se consideriamo che, invece, per le prestazioni in intramoenia i tempi sono di pochi giorni. E così la salute diventa un diritto garantito solo in base al censo.

Non è un caso che tutti i dati ci dicono che sempre più cittadini rinunciano alle cure per questioni di natura economica. Vanno messe in campo soluzioni efficaci che risolvano seriamente il problema dei ritardi e che rendano edotti i cittadini dei loro diritti.

Siamo consapevoli che un grande problema resta quello dell'appropriatezza prescrittiva e anche della mancata indicazione sulle ricette, troppo spesso, della classe di priorità. Ma anche rispetto a questo tema vorremmo sapere quali attività hanno messo in campo ASL e Regione rispetto ad una corretta sensibilizzazione dei medici di base.

Il sistema funziona solo se tutti si assumono la propria parte di responsabilità, mettendo da parte posizioni ideologiche e partitiche e lavorando tutti insieme per risolvere le criticità che ci sono e dare le giuste risposte ai cittadini.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli